

La denuncia degli agenti, in Sardegna via quattro distaccamenti della Stradale

# L'allarme: «I reati aumentano ma i poliziotti diminuiscono»

► Zac. Ai tagli, ormai, gli italiani ci hanno fatto il callo, ma quando la mannaia si abbatte sulle strutture che dovrebbero garantire la sicurezza dei cittadini, beh, c'è da drizzare le antenne e organizzarsi per scongiurare l'allarme sociale.

I dati snocciolati all'inizio dell'anno nuovo dal Sap (Sindacato autonomo di polizia) sull'aumento del numero di scippi, rapine ed estorsioni hanno creato molta preoccupazione se rapportati a un paio di misure del Governo: la legge di stabilità e la parziale depenalizzazione dei reati la cui pena è inferiore ai tre anni minano seriamente l'opera di prevenzione e di repressione di tutto l'apparato nazionale destinato alla sicurezza.

**LA SARDEGNA.** C'è dappertutto il segno meno, nella nostra Regione. Le ultime assegnazioni di personale alle quattro questure isolate da parte del Viminale si limitano a pochissime unità. I 18.000 poliziotti in meno a livello nazionale e i 40.000 di altro personale appartenente alle forze dell'ordine hanno generato un taglio grave al Reparto Prevenzione Criminale di Abbasanta, che si rimpicciolisce di trenta elementi. Come diretta conseguenza, il controllo dei territori delle quattro province s'indebolisce anche a causa del blocco delle indennità di missione. Per via di quest'ultimo taglio, il personale si vede costretto a tornare ogni giorno alla base di Abbasanta, dopo la missione.

**PEDOFILIA.** La Sardegna prenda nota: addio alle sezioni di Polizia Postale, cioè a quelle strutture concepite per combattere i crimini informatici (sono stati spesi molti soldi per la formazione dei poliziotti) e i reati connessi con la pedofilia che purtroppo non registrano cali significativi. Il taglio

s'inquadra nel progetto di chiusura di 251 uffici in tutta la Penisola.

Anche l'attività via mare subirà la stessa sorte: spariranno le Squadre che, soprattutto nella stagione estiva, pattugliano le spiagge più frequentate dell'isola per compiere una meritoria opera di prevenzione e ovviamente di repressione.

**POLSTRADA.** Non è finita. La Caporetto prosegue con la Polizia Stradale. Quattro distaccamenti della Sardegna - Ozieri, Orosei, Fonni e Ottana - stanno per chiudere e disagi maggiori ricadranno su chi abita a ridosso delle strade interne nelle quali il controllo sarà quantomeno complicato e non sistematico.

**L'ESODO.** C'è poi da prevedere l'uscita massiccia del personale che godeva dei benefici della legge Fornero. I poliziotti che avevano già maturato il diritto alla pensione con il sistema retributivo potevano restare in servizio fino all'età massima, ma ora, con la cancellazione di quest'altro beneficio l'esodo è assodato. Altri tagli, insomma.

**IL SINDACATO.** «Dunque il quadro è triste - commenta con amarezza Gian Cosimo Masala, segretario regionale del Sap -: da una parte assistiamo alla crescita dei reati e conseguentemente emerge la necessità di incrementare il controllo del territorio per la tutela del cittadino; dall'altra parte decine di migliaia di uomini in meno per le Forze di Polizia sottopagate rispetto ad altri paesi d'Europa, tagli devastanti per le strutture ed i mezzi di contrasto alla criminalità, tagli ai diritti degli operatori della sicurezza che il legislatore vorrebbe utilizzare come negli anni '70 senza orari di lavoro concordati con le organizzazioni sindacali e per giunta sopprimendo le indennità previste per tali di-

sagi. In Sardegna - prosegue Masala - la nostra struttura non ha effettuato un'analisi dei dati come è stato fatto a livello nazionale, ma è certo che il disagio prodotto dalle disposizioni legislative citate è ben avvertibile anche nell'isola. Nella nostra regione la Polizia ha carenze di organico stimate in seicento unità, i mezzi sono insufficienti e spesso datati. A noi dunque rimane la buona volontà per svolgere il nostro lavoro al servizio del cittadino, affinché non siano calpestati quei sacrosanti diritti conquistati con la democrazia. In ogni caso è certo che il Sap continuerà a vigilare sui diritti dei colleghi perché, nonostante le difficoltà, possano continuare a garantire la sicurezza del Paese».

**IL PRECEDENTE.** Più di duecento firme in poche ore. A metà novembre un mezzo del Sap (Il Camper della solidarietà) ha sostato in piazza Yenne, a Cagliari ed è stato un successo. «I cittadini del capoluogo sardo hanno ringraziato per il lavoro che facciamo, nonostante le difficoltà. E questa - avevano sottolineato i sindacalisti del Sap, a partire dal segretario nazionale - è la cosa che fa più piacere». L'obiettivo del sindacato è quello di giungere alla riforma globale del comparto sicurezza, spiegando agli italiani che potrebbero averne molta di più pagando meno tasse».

**Augusto Ditel**  
@augustoditel

RIPRODUZIONE RISERVATA



## POLIZIA, I TAGLI



## IN SARDEGNA

- 30 poliziotti in meno al Reparto prevenzione crimini di Abbasanta
- Eliminazione delle sezioni di Polizia Postale (indispensabili per la prevenzione dei reati informatici e della pedofilia)
- Eliminazione delle Squadre mare (controllo costiero)
- Chiusura 4 distaccamenti di Polizia Stradale



## A LIVELLO NAZIONALE

- Chiusura di 251 presidi di Polizia
- 18.000 poliziotti e 40.000 esponenti di altre forze dell'ordine in meno

## REATI IN ITALIA

- Scippi: MILANO **+16,7%**
- Estorsioni: MILANO **+9,1%**
- Rapine: BOLOGNA **+10%**, CUNEO **+42%**
- Furti: TRENTO **+15%**

